

SALERANO INTEGRAZIONE SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE DI "MAI SOLI"

Due progetti contro l'esclusione

Il gruppo Mai Soli onlus di Salerano sul Lambro, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e della parrocchia ha concluso un importante progetto e ne sta contemporaneamente aprendo un altro. I volontari non hanno nessuna intenzione di fermarsi a riposare, ma proseguono, bando dopo bando, a dare importanti contributi alla vita sociale del paese. Infatti durante la notte bianca si sono presentati alcuni risultati ottenuti con "giovanilandia" il progetto nato lo scorso anno che prevedeva il lavoro di operatori professionali dedicati ai giovani, all'oratorio ed in biblioteca. Ha spiegato il presidente Maurizio Ciarlatani: «Ci siamo accorti che le nostre attività erano carenti nei confronti di bambini e giovani, nonostante fra i nostri impegni ci fossero la vigilanza all'entrata e

uscita dalle scuole, l'accompagnamento dello scuolabus e l'accompagnamento ospedaliero di minori. Pur avendo fra i nostri volontari persone con una certa esperienza di attività con bambini (insegnanti, operatori parrocchiali) non potevamo avere la presunzione di allargare le nostre attività in questo campo solo con la buona volontà». Una piccola parte del risultato ottenuto si è visto nella produzione di fumetti dedicati ai rapporti con la scuola e con il mondo degli adulti e con il concerto conclusivo. In questi giorni sta invece partendo il progetto "Accogliere integrare" sempre grazie alla Fondazione comunitaria che mira ad individuare casi di solitudine e isolamento sociale affinché nessuno resti escluso, straniero o disabile che sia, dalle attività culturali organizzate in paese. Il progetto pre-

vede tra l'altro azioni per l'inserimento nel Grest, il corso di italiano per stranieri e una attività di conoscenza linguistica tramite mediatori culturali. Continua Maurizio Ciarlatani: «Quando la Fondazione ha lanciato il bando 2017 abbiamo affrontato la problematica dell'accoglienza e dell'integrazione. Nel nostro paese infatti sono presenti sia persone con disabilità, sia immigrati di etnie varie per cui si rende necessario un supporto diretto, ma anche la creazione di una mentalità dell'accoglienza nei cittadini spesso distratti oppure orientati in modo negativo». Conclude il presidente: «Ancora una volta la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi è stata la nostra ancora di salvezza ed è nato il progetto "Accogliere e integrare"».

Cristoforo Vecchiotti